

che la psicoanalisi conosce bene le manifestazioni paranoico-collettive dei popoli e della proiezione per cui una nazione guerrafondaia proietta sull'altra le sue prave intenzioni. È facile intuire che gl'imperialisti ameri-

cani sarebbero in procinto di scatenare la guerra proiettando le loro intenzioni bellicose sulla Russia che invece fa una propaganda di pace. Perciò, termina Musatti, bisogna lottare affinché le masse non vengano suggestiona-

te dalla propaganda di una guerra d'aggressione da parte dell'Italia». Ove si dimostra che, nel rituale cominformista, anche i salmi psicoanalitici finiscono in gloria... della Russia.

IL RAGGIO DI SOLE

## LIBRI

FRANCESCO CARNELUTTI, *Chiose al Vangelo di S. Matteo*. Un vol. di pag. 368, Ateneo, Roma, 1950.

Ha avuto un grande sviluppo in questi ultimi decenni la provvidenziale iniziativa della lettura dei Vangeli nelle case e nelle nostre associazioni: e non occorrono parole per sottolineare l'efficacia che possono avere sul credente le pagine divinamente belle ed ispirate, rievocanti la figura e la dottrina di Gesù. Purtroppo non è raro il caso che la preparazione necessaria per un commento adeguato e profondo del brano letto lasci molto a desiderare, rendendo magari più fitte le tenebre, invece di intensificare la luce. Ed è per questo che raccomandiamo vivamente le chiose al Vangelo di S. Matteo, che un illustre giurista, il Carnelutti, ci presenta in un'opera degna del suo alto ingegno e del suo cuore cristiano. Ogni passo è commentato con genialità affascinante e con squisita finezza, cosicché il volume, oltre un'illustrazione del primo Vangelo in funzione della vita nostra e dei problemi contemporanei, insegna un metodo ed orienta gli animi ad una meditazione rischiaratrice della mente e feconda di suggerimenti pratici.

FRANCISQUE GAY, *Les démocrates d'inspiration chrétienne a l'épreuve du pouvoir*. Mémoire confidentiel. Un vol. di pag. 123, Libr. Bloud et Gay, Paris, 1950.

Questo volume meriterebbe un lungo discorso; forse uno dei nostri collaboratori ne trarrà motivo per un articolo, tanta è l'importanza dell'argomento trattato e tanto grande è l'autorità dell'autore; ma è opportuno sin d'ora segnalario.

Francesco Gay non solo è uno degli eredi spirituali di Marc Sangier, del quale fu attivo collaboratore, ma nel 1934 fondò la *Vie catholique*, che molti italiani ricordano con piacere; nel 1932 fondò l'*Aube*, il battagliero giornale che preparò l'avvento della democrazia cristiana in Francia; partecipò attivamente come molti ricorderanno, al M. R. P. subito dopo la guerra; fu anche vice presidente del Consiglio; poi si ritirò da parte; e ad onta delle insistenze degli amici ha continuato sempre più a tenersi lontano dalla vita attiva, pur rimanendo fedele alle idee e alla dottrina del Sillon; anzi, per essere più fedele a quel programma, ha pubblicato il presente volume in cui egli fa l'esame di coscienza della democrazia cristiana nell'ora attuale e nei vari paesi.

È impossibile anche solo riassumere le idee che Fr. Gay espone: Non solo la riforma di un partito è il frutto delle sue meditazioni, ma anche la revisione

dell'atteggiamento politico dei cristiani nella vita nazionale.

Ma una conclusione del Gay deve essere ricordata. Gli imperativi della politica a breve scadenza si impongono a coloro che sono impegnati nell'azione quotidiana; gli altri debbono arrivare ad una politica «centrée sur l'avenir». Per fare questo occorre opera di formazione degli uomini, di approfondimento dei problemi che si pongono a quanti hanno a cuore la vita del proprio paese, e soprattutto a coloro che vedono nel Cristianesimo il grande mezzo per ristabilire la pace fra gli uomini.

Riforma di uomini, approfondimento di problemi è ciò che debbono proporsi anche i democratici cristiani italiani.

Fr. Gay conclude auspicando la nascita di una rivista per discutere ed approfondire i problemi. La proposta di Gay, ora che è morto E. Mounier, l'animatore di *Esprit*, si impone, e noi ci auguriamo che questo presto avvenga e che si accettino di studiare uno per uno i singoli problemi d'oggi. Noi attendiamo. L'esempio di Fr. Gay può essere utile anche per noi italiani.

OSWALD v. NELL-BREUNING S. J. e HERMANN SACHER, *Zur christlichen Gesellschaftslehre*. Un vol. di pag. 90; *Zur christlichen Staatslehre*. Un volume di pag. 144; *Zur Sozialen Frage*. Un vol. di pagine 244; *Zur Wirtschaftsordnung*. Un vol. di pagine 309, Verlag Herder, Freiburg, 1949.

Il padre gesuita Oswald v. Nell-Breuning, è benemerito negli studi di discipline sociali; noi dobbiamo far conoscere al vasto pubblico dei nostri lettori questi quattro fascicoli che offrono una esposizione sistematica e metodica di alcuni problemi sociali.

Ricchezza d'informazione, solidità di dottrina, ampiezza di vedute caratterizzano questi «contributi» che auguriamo di vedere un giorno completati in un grande «Wörterbuch der Politik».

Il coraggioso editore Herder ci ha dimostrato di sapere far questo e il p. Nell-Breuning saprà condurre l'opera in porto.

Raccomandiamo caldamente questi fascicoli.

FRANCESCO VISTALLI, *Mons. Guindani*. Nei suoi tempi e nella sua opera. Un vol. di pag. xx-740, Società ed. S. Alessandro, Bergamo, 1943.

Il venerando e dotto arciprete di S. Alessandro in Bergamo sta scrivendo, con una seria di importantissime monografie, la storia ecclesiastica della sua diocesi; dopo di averci dato la vita di Pier Luigi

Speranza, che resse la diocesi di Bergamo dal 1854 al 1879, ora ci presenta in un grosso volume la figura di Mons. Guindani che resse la diocesi dal 1880 al 1904. E poiché il Vistalli non si accontenta di scrivere la vita dell'uomo, ma la inquadra nei tempi e considera tutta l'attività episcopale, ecco che con i due volumi egli ci dà la storia della Chiesa di Bergamo dal 1894 al 1904, un lungo periodo di tempo in cui l'esame degli avvenimenti, degli uomini, dei problemi, delle agitazioni offre il panorama di una delle diocesi d'Italia in cui la fede dei suoi vescovi e dei suoi fedeli è stata forse la più operante in tutta l'Italia ed è da additarsi agli italiani come un modello.

Ci duole di non poterci dilungare né a dire del contenuto del volume, né a tessere le lodi di Mons. Vistalli; ma basti dire che vediamo sullo sfondo della vita di Mons. Guindani affiancarsi la figura di Mons. Bonomelli, di Mons. Tosi, di Mons. Verzeri, di Nicolò Rezzara, del Conte Medolago, del Conte Passi; che durante il suo lungo episcopato si sono avuti avvenimenti come la violenta azione anticlericale, il nascere dell'Azione cattolica, le lotte elettorali amministrative, le discussioni sulla posizione dei cattolici nelle elezioni politiche, lo sviluppo della questione sociale, per mostrare quanto è importante il contributo di Mons. Vistalli.

Formuliamo un augurio. In molte, almeno nelle più importanti diocesi d'Italia sorgano uomini che prendano esempio da Mons. Vistalli nello scrivere la storia della loro diocesi attraverso la vita dei loro Pastori.

J. BENDA, G. BERNANOS, J. GUEHENNO, F. FLORA, K. JASPERS, e altri, *Spirito europeo*. Un vol. di pag. 344, Edizioni di Comunità, Milano, 1950.

Il problema europeo è all'ordine del giorno. In questo volume si raccolgono le opinioni manifestate ai Rencontres internationales di Ginevra da uomini di diversa, molto diversa statura e di opposta fede. Basti ricordare Benda, de Rougemont, Lukacs, Bernanos, Jaspers. Chi scrive ha letto con curiosità queste pagine, considerando i pensieri frutto di mentalità così diverse, alcune non simpatiche. Il frutto della lettura del volume fu per lo scrivente scarso; gli servì conoscere meglio di persona, in un problema tanto importante, uomini di così diverse origini e di così diversa orientazione mentale.

JEAN MOUROUX, *Io credo in te*. Struttura personale della fede. Un vol. di pag. 122, Morcelliana, Brescia, 1950.

Qual'è l'oggetto della nostra Fede? quali ne sono le ragioni? come si arriva alla Fede? Sono questi problemi antichi; ma l'autore ha il merito di presentarne la soluzione in modo del tutto personale; egli non nasconde le obiezioni e il loro valore; ma le affronta e le risolve; la dimostrazione che egli vi dà non è solo frutto personale di ricerca, ma poggia anche sull'insegnamento della Chiesa e dei suoi dottori. È questo un libro utile in un tempo in cui non si comprende sempre il valore di una Fede, frutto di libertà, in un Dio personale e nelle verità da Lui rivelate per la nostra salvezza.

JOSEPH STAUDINGER S. J., *L'homme moderne devant le problème de l'au-dé-là*. Un vol. di pag. x-406, Editions Salvator, Mulhouse, 1950.

Quante volte si odono le grossolane obiezioni sull'immortalità e sul destino eterno dell'uomo! Frutto,

bisogna riconoscerlo, di ignoranza della dottrina cristiana. L'autore con rara competenza dimostra la esistenza della vita ultraterrena, come la vita di questo mondo deve essere considerata alla luce della vita ultraterrena, che cos'è la vita eterna, come si è giudicati da Dio; infine brevemente illustra il mistero della predestinazione. Un libro utile di catechesi per le persone colte.

A. LHERMITTE S. D. B., *Le triomphe de la Miséricorde*. Le Sacré-Coeur de Jésus dans l'Évangile et dans l'Histoire. Un vol. di pag. 200, Casterman, Tournai, 1950.

Questo libro raccomandiamo a coloro che hanno bisogno di porre una base solida alla loro confidenza in Dio. Dopo avere mostrato che Gesù rivela al mondo (come gli Evangelisti ci testimoniano) la misericordia del suo Cuore, l'autore espone la storia della devozione al S. Cuore attraverso i secoli, risponde alle obiezioni che talora si odono formulare e conclude mostrando le ragioni per le quali gli uomini debbono riporre la loro fiducia nel Cuore sacratissimo di Gesù.

PIO PARSCH, *Pour bien comprendre la Messe*, traduit par l'abbé M. Grandclaudeon. Un vol. di pag. 158, Editions Salvator, Mulhouse, 1950.

L'autore è molto noto in Italia, perchè l'Opera della Regalità di Milano ha fatto conoscere varie delle sue opere e specialmente ha diffuso il suo mirabile *Anno liturgico*.

Questo volume è una preziosa guida a comprendere il valore altissimo della S. Messa e a cavarne frutti. Dopo una esposizione dogmatica sul significato della Messa, l'autore tratta dell'origine della Messa e della sua liturgia. È un libro che raccomandiamo caldamente perchè serve soprattutto a coloro che vogliono nutrire la loro pietà.

GIUSEPPE ANNIBALE, *Vitis vera*. Il giugno al Sacro Cuore di Gesù. Un vol. di pag. 272, Istituto Padano d'Arti Grafiche, Rovigo, 1950.

In alcuni discorsi l'autore espone la dottrina della nostra Incorporazione a Cristo. Nel fare questo l'autore mostra la vita che oggi comunemente si vive superficialmente da troppi cristiani e il dovere di vivere invece in Cristo. Sono, in conclusione, schemi di prediche, ma che possono offrire materia utile per meditazione.

*Penne in difesa della sua bimillenaria Diocesi*. Stabilimento Tipografico Arte della Stampa, Pescara, 1949.

Il libro, attraverso il quale i cittadini di Penne chiedono la restituzione alla città della sua sede vescovile, presenta un notevole interesse per le notizie che riguardano la storia, la vita religiosa, i monumenti artistici della città.

MARIA AZZI GRIMALDI, *Don Alessandro, è tardi*. Un vol. di pag. 338, Como, Cavalleri, 1950.

Gli avvenimenti storici di quei primi anni del nostro Ottocento tormentati dal cozzare di due mondi diversi, dall'urto di ideali contrastanti, tragici nelle conseguenze sociali, esasperanti nella coscienza sofferente dei singoli sono rivissuti nelle varie figure del romanzo che appunto prendono corpo e rilievo nelle luci e nelle ombre del tempo.

Nell'austero palazzo dei nobili Lambertengo sulle rive tranquille del lago di Como, specchio alla vita un po' monotona e chiusa della provincia ottocentesca, fiorisce un delicato idillio. Ma lo turbano ben presto come folate di « breva » nei giorni di burrasca, le ripercussioni degli avvenimenti cittadini: ora travolgenti e furiose ora più fievoli, ma non mai spente. In questa atmosfera affocata ogni personaggio vive la propria vita, coerente con una propria personalità: intima e raccolta quella di Marzia, fresca quella di Cristina, l'eterna fanciulla, appassionata e vibrante quella di Giulia, la bella parigina.

Serena e austera nella sua semplicità, umana nel dolore e nella gioia, domina su tutti la figura di Alessandro Volta, il genio che, nel crollo di tanti sogni, nel tramonto di tante giovinezze, ha ancora da dire una serena parola d'amore e di fede.

È un libro buono, semplice e chiaro, che crede ancora nelle promesse della vita e che perciò si legge con piacere.

G. BARDY, M. CARROUGES, B. DORIVAL e altri, *L'Enfer*. Un vol. di pag. 358, Editions de la « Revue des Jeunes », Paris, 1950.

Il mondo attuale si rifiuta di ammettere l'inferno perchè ha abdicato alla vita soprannaturale. Gli autori degli scritti contenuti in questo volume ci illustrano, sotto vari aspetti, il dogma delle pene eterne. Particolarmente utili i capitoli di p. Hérís e di Gustave Bardy; Guittou in alcune pagine significative tratta dell'inferno nella « mentalità contemporanea ». Libro utile per chi ha bisogno di essere illuminato a riconoscere che la giustizia di Dio richiede che chi si è ribellato al Suo comandamento e ha violato la Sua legge merita di essere in eterno punito.

ALEXANDER MASSERON, *Assise*. Un vol. di pagine 160, Editions Franciscaines, Paris, 1950.

Il Masseron, oltre che uno studioso di storia francescana, è anche uno zelante terziario, al quale si debbono molti buoni libri. Da sottolineare che è anche uno studioso di Dante. Con questo volume egli ci aiuta a pellegrinare per Assisi, a ritrovare le tracce di San Francesco e io fa con delicatezza di tocco cristiana, con soda conoscenza storica, con senso di arte, soprattutto con animo di vero francescanofilo.

JOSEPH A. LUTZ, *Le Cardinal John-Henry Newman*. Une vie et une époque. Un vol. di pag. xvi-352, Editions Salvator, Mulhouse, 1950.

È questa una buona vita del grande cardinale; essa ha il vantaggio di illustrare l'opera del Card. Newman nella Chiesa anglicana, e poscia nella Chiesa cattolica, di guisa che la conversione del grande Cardinale appare in tutta la sua luce e nella sua fecondità. È questo un libro che permette di leggere con maggior frutto le opere del grande Cardinale.

*Il mistero del Purgatorio*. Un vol. di pag. 86, Studium, Roma, 1950.

Un libro curioso ma interessante; un anonimo autore scrive le sue impressioni « in purgatorio » ove, egli dice, « ha conquistato le più costruttive esperienze e ha abbracciato i suoi proponimenti migliori ». In « questa scuola » l'autore dimostra di aver imparato il valore della grazia, la necessità della contrizione. In una parola il volume è una buona apologia della verità del purgatorio e un salutare ammonimento a vivere la vita in modo da ricavare da essa un frutto eterno e di farlo prima che scada il termine che Dio pone alla nostra esistenza terrena.

ALBERTO ALBERTINI, *La fede di un aspirante alla fede*. Un vol. di pag. 234, Edizioni di Comunità, Milano, 1950.

L'autore mostra come è arrivato a conquistare la fede in Dio e in Cristo; descivendo l'itinerario della propria fede, mostra il valore di questa e della verità cristiana. Non sempre il linguaggio è esatto dal punto di vista teologico e non sempre si può aderire alle affermazioni dell'autore; però molte pagine sono senza dubbio efficaci soprattutto perchè scritte da un uomo svincolato dalle forme consuete dell'apologetica; esse possono interessare l'uomo moderno ed aiutarlo a risolvere i propri problemi.

CHARLES MOELLER, *Humanisme et sainteté*. Témoignages de la littérature occidentale, 12° ed. Un vol. di pag. 244, Casterman, Tournai, 1949.

CHARLES MOELLER, *Umanesimo e santità*. Un vol. di pag. 214, Morcelliana, Brescia, 1950.

La conclusione alla quale arriva l'autore si è che bisogna praticare l'umanesimo terrestre come preparazione utile alla trasfigurazione divina dell'umanesimo escatologico. L'umanesimo terrestre, al livello della cultura dello spirito, come anche sul piano morale, pratico, contribuisce, nella vita interna, a realizzare il regno di Dio nelle anime. Dunque ogni cristiano deve far fruttificare i talenti che Iddio gli ha dato, per essere uno strumento più agile, più docile, più adatto nelle mani del maestro interiore, lo Spirito Santo. La Chiesa cattolica quando si propone anche di salvare il temporale, tutto il temporale, di costruire cioè con i materiali umani, malgrado il peccato originale, si rivela dunque, secondo una formula che l'autore ha preso come insegna; la Chiesa della più grande carità.

L'autore arriva a questa conclusione passando in rassegna le antinomie fondamentali dei due umanesimi e mostrando la sintesi di queste antinomie che il pensiero cristiano, in quanto cristiano, opera.

Un lavoro di luce per l'intelligenza e di conforto per l'anima.

**RINNOVATE con sollecitudine l'abbonamento alla rivista. Faciliterele il compito dell'Amministrazione e vi assicurerete la regolare continuità nell'invio della rivista.**

Autorizzazione Tribunale di Milano 22 luglio 1948 N. 241 del Registro. Proprietario: Soc. Editrice « Vita e Pensiero ». Direttore responsabile: Fr. Agostino Gemelli O.F.M. Tip. Antonio Cordani S.p.A. - Milano 1950